Anno XLII - N. 273
Giovedì 18 dicembre 1919

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo 8 : Pubblicità in abbonamento l'agina di Testo L. 0.40 4.a L. 0.30 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.60

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

## "Educhiamo i nostri padroni!"

E' il grido che lanciato mezzo secolo fa da uno statista inglese, intesta oggi un libro di Giovanni Pioli il quale illustra i metodi d'istruzione superiore per gli operai in Inghilterra; ed è il grido che, specie nelle rivolte dei dì passati, ha raccolto a meditazione il mio pensiero, piuttosto contrario a giudicare con attenuanti le dimostrazioni di certe masse inferocite.

— I nostri padroni, *quelli?* —

Sì, padroni: ogni dubbio, ogni illusione in proposito, sarebbero dannosi: non farebbero che allontanarci dalla realtà, ostacolando opportune preparazioni per il sorgere dei nuovi eventi.

Riflettiamo. — Se il lavoro è il motore della vita, e se i lavoratori organizzati rappresentano una forza preponderante, torna logico, che, partecipando essa al potere, v'abbiano predominanza gli interessi che più direttamente la concernono.

— Ma questa potenza — mi opporrà taluno — cosciente della sua forza è veramente preparata all'impero? E' degna di salire ancora verso i suoi destini? Questa corrente minacciosa è arginata per modo da impedire fatali straripamenti?

Osserviamo, come a traverso il succedersi delle influenze, possano formarsi i suoi elementi: un po' d'istruzione nella scuola primaria, molto spesso avversata dall'ambiente famigliare: poi l'officina, la fabbrica, la strada, la bettola ove l'adolescente subisce ogni pernicioso contatto; e certa stampa e certa arte pornografica che eccita ogni basso appetito: una vita esclusivamente vegetativa e bestiale per cui il lavoro viene accettato come condanna e la propria condizione come ingiustizia della sorte a beneficio di altre classi, la cui condotta sembra scherno alla fatica; le giornate del riposo non già dedicate a elevazione, a sollievo dello spirito, ma a ricorsa di piaceri che non saziano, che nel desiderio insoddisfatto lasciano nuova sete di godimento, con maggiore repulsione al lavoro, alla disciplina.

Ma che può distinguere tra bene e male questa massa che sottratta ad ogni influso religioso-morale, ignorando il vero concetto della finalità umana, vive secondo il fondamento che natura pone nel bruto?

La propria intelligenza per guida? — Ma se è ancora ottenebrata ed inferme?! — Il proprio volere? — Ma se mai venne addestrato?!

Deploriamo oggi certi *avvanzati* atteggiamenti della classe operaia, ma ad essere giusti dobbiamo dedurre che le cause trovano radici non solo nei fatti storici dei tempi, ma nell'inerzia delle altre classi, nell'attuazione d'intemperanti sistemi educativi, nella mancanza d'un programma di elevazione bene delineato.

Creata la scuola per il fanciullo, sviluppati i corsi d'istruzione media e superiore per l'adulto a scopo principalmente utilitario e professionale, che ha fatto la società, meno debite ed ammirevoli eccezioni, per questo suo membro che aveva ed ha in mano l'avvenire economico della nazione? Ha cercato d'imporgli l'obbligo di prolungate periodo educativo e di frequenza ad istituzioni post-scolastiche, per formargli la coscienza, facendogli accettare nel pensiero il concetto di dovere come necessità imprescendibile ad ogni interesse individuale, ad ogni ordinamento collettivo?

Le conseguenze, tengono luogo di risposta.

Nell'affrettato compito di « *fare gli italiani* », abbiamo creato dei semi analfabeti, coll'ingenua speranza, che i pochi principii insegnati nella scuola elementare vegetassero, fiorissero, fruttificassero spontaneamente, senza bisogno di sagace guida, che ne seguisse, tutelasse, proteggesse lo sviluppo. Ed abbagliati, forse, da iridiscenti teorie di mal interpretato *naturalismo*, abbiamo troppo confidato nella natura stessa, obbliando che ciechi e fatali fattori sconvolgono anche nel creato, l'armonia delle sue leggi, portando dissoluzione e morte dove più promettente ferveva la vita. Praticando certe teorie, anche nell'educare l'infanzia, abbiamo forse ecceduto: il rispetto ad ogni umana libertà, il timore d'inopportune costrizioni, ci ha portati, io mi credo, a quell'*individualismo* che è termine di lotta, di sopraffazione. Abbiamo considerato il futuro uomo in rapporto alla sua condizione economica, ma non abbastanza in rapporto a quella sociale, di essere comunicativo, cooperante, suscettibile di elevazione morale. E per il miraggio di male concepita autonomia, abbiamo contribuito, senza volerlo, a trasformare il *naturalismo* anche in *ego-centrismo*. Così ogni brama, ogni capriccio, ogni prepotenza ebbe a prestito il nome del *diritto*, mentre l'ignoranza non combattuta accelse ed alimentò il livore: Livore verso le classi che tennero forse troppo a distanza questo popolo, il quale si sentiva considerato cieco strumento di ricchezza: livore verso la classe dirigente non sempre ministra di previdenza e di giustizia: livore ed acredine verso ogni autorità che in nome d'un ideale nazionale, (non compreso e per ciò non accolto) poteva scagliare milioni di esistenze in un conflitto mortale.

E oggi l'operaio si presenta alla società, come uno spietato creditore che non ammette dilazione.

I miglioramenti economici ottenuti con riduzione di lavoro, il riconoscimento politico della sua forza rappresentativa, i provvedimenti contro la disoccupazione non basteranno a calmare il movimento che ha impronta di reazione e di affermazione.

I rimedi devono essere radicali. In ogni organismo malato, gli eccitanti ed i calmanti impongono tregua alle sofferenze, non curano il male alla radice. Così ogni concessione sarà sorpassata da nuove richieste, poichè l'insaziabilità umana che non subisce senso di misura, scatena nel buio dell'intelligenza ogni domato furore.

« *Bisogna educare i nostri padroni!* » L'Inghilterra, come ho scritto più sopra, ha riconosciuto da lungo tempo tale imperiosa necessità e con pratiche leggi ha cercato il miglioramento morale dell'operaio venendo anche in aiuto ad ogni iniziativa privata che perseguiva sì nobile fine. E sorsero Collegi, Università Popolari, Istituti di Educazione, Biblioteche, non a scopo utilitario, non a scopo di trasmettere come in Germania « il capitale intellettuale della nazione, ma (trascendendo da fini anche nazionalistici) il capitale morale umanitario » considerato come supremo valore atto a suscitare ogni energia dello spirito a dare quel senso di personale responsabilità che è primo fattore di autonomia, di auto-disciplina.

Oggi l'educazione popolare inglese si concreta nella legge Fischer diretta « a condurre ogni individuo a traverso un elaborato piano d'istruzione scolastica e post-scolastica, al pieno possesso di sè, alla capacità della propria estrinsecazione, ad offrire ad ogni figlio della nazione, uguaglianza di opportunità per sollevarsi in qualunque circostanza fino ad altezze supreme »

Così in Inghilterra, ove i rappresentanti del « Labour-Party » (i quali nelle recenti elezioni raccolsero due milioni e mezzo di voti) stimolano ed integrano l'opera governativa.

* * *

Ed in Italia? Che faranno in Italia i nuovi legislatori a cui spetta l'arduo compito di assestamento, di sistemazione.

Gli ordini del giorno? programmi dei vari gruppi parlamentari tracciando le linee di radicali riforme si concreteranno in Progetti Educativi atti a raggiungere e garantire quel benessere morale che cementa la comunione, la pacifica cooperazione fra le varie classi della società?

Al tempo la risposta.

*Fabiana*

## Fra libri e giornali

DOTT. A. PONTI: **La rappresentanza Proporzionale.** Volume di pag. XII - 218. Milano. Ulrico Hoepli, Editore.

Il Dott. Andrea, Ponti espone imparzialmente in questo volume le ragioni così dei fautori come degli avversari della rappresentanza proporzionale, traccia la storia della dottrina e delle sue applicazioni passando in rassegna i diversi metodi sinora esperimentati o proposti nè dimentica di toccare i rapporti che intercedono fra la rappresentanza proporzionale e quella professionale o sindacale. Conclude nell'ultimo capitolo in senso favorevole alla riforma, consigliando un proprio metodo inteso a conciliare la libertà degli elettori col principio proporzionale e con una ragionevole disciplina dei partiti.

La ricchezza di notizie e di citazioni rende questo libro utilissimo a chiunque voglia ben rendersi conto delle nuove correnti nella esplicazione della vita pubblica.

Ing. OTTORINO POMINI. **Costruzione di Macchine, IV. Ingranaggi.** — *Ingranaggi bi-elicoidali - Vite perpetua - Vermi.* — Volume in-8 di pagine XXIV - 491, con 360 incisioni, brochure.
*Ulrico Hoepli, Editore. Milano.*

Questo quarto volume brilla ancor più dei precedenti, sia per ricchezze di materia che per luminosità d'esposizione. L'Autore segue metodi classici, ma la sua trattazione appare al tutto originale, tanto è nutrita di osservazioni sagaci, di formule pronte all'uso; di freschissimi dati tecnici.

In appendice l'autore pubblica per la prima volta le risoluzioni matematiche esatte cui egli arrivò sottoponendo a calcoli razionali 6 distinte classi di dentature. Chi intenda calcolare rigorosamente le ruote in acciaio al Cr | Ni per antoveicoli, oppure i giganteschi ingranaggi bi-elicoidali di marina, ed i riduttori a chevrons per l'industria, oppure le dentature di differente elasticità non ha più sicura guida degli esaurienti studi del POMINI, che diede e mantiene all'Italia il primato in assai delicate calcolazioni di macchine.

Questo quarto ricco volume completa l'opera « *Costruzione di macchine* » iniziata dal ***Pomini*** 11 anni fa e continuata senza tregua, senza risparmio di fatica, mirando costantemente a *perfezionare i metodi di trattazione e di calcolo degli organi delle macchine.*

Si sta preparando la 2. edizione del Volume I.

## Il nuovo prestito

Abbiamo avuto occasione di leggere una lettera che il cav. Del Vecchio, Direttore della Filiale di Udine della Banca d'Italia, ha inviato a tutti coloro che, per ragioni d'affari o di professione abituale, sono gli organi raccoglitori del Consorzio e gli intermediari del collocamento della nuova Rendita Consolidata del 5 per cento. E' noto che di questo nuovo prestito volontario e altamente rimunerativo s'inizia col 5 gennaio p. v. la pubblica sottoscrizione.

Il successo deve essere e sarà, io credo e spero, brillante anche da noi malgrado le condizioni speciali di questa provincia.

A divulgare le favorevoli condizioni dell'operazione presso tutti i ceti della popolazione, a consigliare anche i noncuranti e i restii a parteciparvi nello stesso loro interesse privato, che coincide poi con l'alto interesse dello Stato, faccio pieno affidamento nella cooperazione assidua e fervida degli intermediari. Dicano essi ai loro clienti ai loro amici, a tutti coloro coi quali hanno rapporti di conoscenza e d'affari, che il nuovo prestito deve sollevare il paese dei gravi bisogni dell'ora presente; deve fornire i mezzi per cominciare a costruire le opere della pace; deve ridurre la circolazione dei biglietti, sola via efficace per ristabilire il valore normale della moneta e ridurre l'alto costo della vita; deve riuscire una solenne affermazione di solidità finanziaria, di serena fiducia, di salda concordia del popolo italiano. Dicano a chi con insano criterio mostrasse di preferire a un proficuo investimento l'improduttivo tesoreggiamento dei biglietti (i quali dovranno pur sempre essere denunziati agli effetti dell'imposta patrimoniale), che l'atto che essi vorrebbero commettere, oltre a costituire un grave errore economico, è un deplorevole atto di disfattismo finanziario ai danni della Patria. E ripetiamo, se n'è duopo, agli indifferenti e agli astensionisti, il monito recentemente espresso dal Ministro del Tesoro:

Ci piace qui di riprodurre alcuni brani della suddetta lettera, perchè vediamo in essa chiaramente espressi dei concetti che è bene non sfuggano all'attenzione e considerazione del pubblico. Dice dunque nella lettera:

" Ferve il lavoro di preparazione per la prossima sottoscrizione al nuovo Prestito Consolidato 5 olo (reddito effettivo 5,71 olo).

Questo prestito volontario si presenta a condizioni talmente vantaggiose per i risparmiatori — sian essi possessori di disponibilità liquide o di Buoni del Tesoro ordinari o pluriennali da trasformare nella nuova Rendita — che nessuno vorrà negare o lesinare il suo concorso.

« Noi abbiamo creduto — egli ha detto — di interpretare l'anima italiana, aborrente da ogni costrizione, ricorrendo ad un prestito volontario. Ma se i risultati non dovessero corrispondere alle legittime aspettative, non resterebbe al governo che ricorrere a forme coercitive e non rimunerative di prelevamento sulla ricchezza, con particolare aggravio di chi non avesse sottoscritto il prestito, e a inasprimenti dei tributi, spinti fino agli estremi limiti ».

Il monito giustamente citato dal Direttore della Banca d'Italia è stato ripetuto dal Ministro del Tesoro l'altro ieri alla Camera nella sua esposizione finanziaria. Riproduciamo anche queste parole:

" Occorre che tutti senza eccezione facciano il loro dovere sottoscrivendo largamente il nuovo prestito. Se la borghesia non concorrerà largamente al nuovo prestito esso sanzionerà la propria condanna. Oggi contribuendo a salvare la finanza dello stato salva sè stesso. Peggio per chi non lo comprende. Chi fosse tanto cieco da non voler oggi dare volontariamente le sue disponibilità allo Stato pensi che vi è una legge superiore di moralità e necessità politica che imporrebbe allo Stato di domandare alla coercizione quanto non avesse potuto ottenere dalla libera volontà dei cittadini ".

E la libera volontà dei cittadini sarà indubbiamente quella di concorrere alla sottoscrizione con ogni risparmio, con ogni disponibilità di denaro. Perchè non lo farebbero? A parte ogni altra considerazione, si tratta di impiegare il proprio denaro in un titolo di Stato di altissimo pregio a un interesse effettivo di 5.71 per cento. Dunque dovere e tornaconto ottimamente accoppiati.

# CRONACA PROVINCIALE

## Sottoscrizione in Provincia

**per la glorificazione del Fante.**

Il Comitato per la glorificazione del Fante italiano ci comunica le seguenti offerte:

Comune di Buttrio: Società Operaia di Mutuo Soccorso lire 10, Rosseti Ranieri 10, Rassati Maria 2, Rassati Nina 2, Rassati Luciano c. 50, Dreossi Giuseppe lire 1, Dreossi Maddalena 1, Montevecchi Aldo 5, Gremese Mattia 1, Gremese Elisa 1, Todone Antonio 1, Peruzzi Antonio 1, Colautti Terzo 2, Tami Guido 2, Danielis Giuseppe 1, Zuccolo Luigi c. 20 Peruzzi Giordano 20, Nonini Vittorio lire 5, Colautti Vittorio 1, Meroi Valentino 1, Maestrutti Luigi 2, Bonora Giovanni 2, Morzutti Rodolfo c. 50, Beltrame Armando lire 5, famiglia Tomasoni 15. Totale 72-40.

Comune di Cordenons: Famiglia Brascuglia lire 15, famiglia Galvani 50 Perulli Antonio 2, Raguariol Maria 2, Endrigo Angelo 1, Romanin Trucino 2, Larice Gio. Batta 2, D'Andrea Luigi 2, Brunetta Giovanni 2, Cauzian Luigi 1, Delle Vedove Gaetano 2.

Bertoncini Angelo 1, Pavan Eugenio 1, Zanchetta Giuseppe 3, Zille Angelo 2, Rossi Giuseppe 1, Martin Sante 1, Bertoncini Antonio 1, Bertoncini Ottavio 1. Avon Ermenegildo 1, D'Andrea G. Battista 1, Famiglia Mangini 1, Chinaglia Luigi 1, Zancai Luigi 1, Pajer Aleardo 2, Romor Vincenzo 2, Brunetta Giuseppe 1, Brunetta Arturo 2, Romanin Osvaldo 3, Cernuschi Vittorio 1, Marson Antonio 2, Bidinost Lorenzo 1, Rampogna 1, Turrin Maria 2, Famiglia Antonini 5, Castagnaro Antonio 1, Alberti Federico 1, Carrer Osvaldo 2, Vignaduzzi Giuseppe 1, Terenzi Luigi 1, Famiglia Turrin 3, Cossin Antonio 1, Bertoncin Antonio 1, Belloni Gaetano 2, De Carli Arturo 5, Cozzarin Gio Batta 2, De Zan Marianna 1, N. N. 1. Totale 158.

Comune di Pozzuolo:

De Cecco Pio l. 1, Minciotti Enrico 1, Gorasso Giuseppe c. 20, Zampis Pasqua 20, Della Vedova 30, Biasotti Benedetto l. 1, Massotti Antonio 1, Gervasi Guido 1, Dalla Nese Senofonte 1, Beltrame Ermenegildo c. 50, Della Vedova Mario 50, Collorucchio Cesare 50, Mulatti Girardo 50, Dusso Guido 60, Scanavino Pasquale 50, Lodolo Giovanni 50, Marano G. Batta 50, Voccalepre Leonardo 50, Duca Umberto 50, Piani Ippolito 40, Drigoni Pietro 30, Nardone Andrea 50, Quatto Fiorenno 30, Zotti Arpalice 30, Madrisotti Raffaele 40, Madrisotti Emilia 35, Missana Rinaldo l. 1, De Cecco Adelmo 30, De Cecco Italia 30, De Cecco Gisella 30, Burello Polonia l. 1, Corubolo Antonio 1, Corubole Amos c. 50, Cudicio Cristina 60, Corubolo Maria 40, Corubolo Romilda 20, Corubolo Amalia 30, De Cecco Angela 20, Cattivello Amalia 20.

Duca Luigi c. 20, Sottile Maria 20, Battello Ida 10, Monticolo Maria 20, Blasoni G. Batta 20, Blasoni Maria 20, Duca Leonardo 20. Scanavino Pasquale 50, Mantovani Bortolo 50, Del Gobbo Antonio 50, Siani Gelindo 50, Marano G. Batta 50, Voccalepre G. Batta 50, Lodolo Giovanni 50, De Sianni Mario L. 5, Masotti cav. Ugo 5. Cosattini Augusto 1, Lombardini Ennio 1, Bierti Francesco 2, Bierti Giuseppina 1, Bierti Vittoria 1, Bierti Teresina 1. Padovano Beniamino c. 50, Viola Davide 60, Pascolo Enrico 60, Brumisso Umberto 50, Jaiza Francesco 50, Di Santolo Primo 50, Corubolo Antonio L. 1, Galuzzo Colando c. 50, Toso Giovanni 50, Piva Umberto L. 1, Cgiavon Italico 1, Piccinini Gelso 2, Nazzi Colombo 1, Pagani Nicolò 1, Della Vedova Eliodoro c. 50, Chiavon Antonio 50, Duca Lino 50, De Marco Enrico 50, Duca Michele 50, De Cecco Rialto 50, Feruglio Giovanni 50, Marcuzzi Carlo L. 1, Pascoli Cesare 1. Totale 59.65.

### CAVASSO NUOVO

**Cooperativa di consumo.** — Ieri, domenica, si tenne l'assemblea dei soci della Cooperativa di consumo, da poco istituita. Dal Resoconto fatto dal Presidente sig. Colussi risulta un movimento d'affari per L. 150,000, con un soddisfacente utile che va, per ora, a costituire il fondo di riserva. Se la Cooperativa non ha dato brillantissimi risultati, è stata però di calmiere alle avide cupidigie di negozianti che antepongono il proprio utile al principio umanitario. La esposizione chiara, sobria, minuta, ha convinto tutti i soci presenti, oltre 250, i quali si limitarono a fare alcune raccomandazioni perchè i prezzi siano adattati alla portata di tutte le borse. Iniziò il funzionamento col 27 Luglio, e a tutto il 31 Ottobre i soci sono 341. Coraggio; non c'è male, in così breve tempo!

**Disoccupazione.** — Stante l'interessamento delle Autorità e dell'on. Marco Ciriani, nostro valoroso rappresentante, i nostri operai ritornano ad essere occupati, magari alla spicciolata, a cominciare dai più bisognosi. Parecchi sono stati assunti nei lavori della Pedemontana; altri per ultimare certi lavori, lasciati sospesi dal Genio militare ed altri ancora in diversi iniziati dal Comitato del Ministero delle Terre Liberate. Lo spettro della miseria con tutti i suoi orrori, si allontana ancora da questi paesi; tanto provati dalla guerra e dall'invasione.

**Scuole.** — Vivo è il malcontento perchè non si è ancora provveduto per la 1.a classe maschile, alla nomina dell'Insegnante. I numerosi bambini, circa 90, non ricevono che una magra lezione giornaliera nelle ore del pomeriggio, dal maestro di 3.a, il quale, malgrado la sua buona volontà e la sua perizia, non può fare miracoli. L'autorità scolastica provveda per l'anno scolastico in corso con nomina provvisoria o disponga per incarico speciale, acciocchè si dia quell'istruzione per sfollare la numerosa classe prima.

### PAULARO

**Gioie scolastiche.** — Il disinteressamento delle diverse Autorità per quanto riguarda questo comune è qualche cosa di veramente impressionante. Un abbandono completo, da parte di tutti. Oggi è la volta di poter dire che le autorità scolastiche si sono perfettamente dimenticate di noi.

Con il nuovo anno ci si riprometteva una regolare ripresa delle lezioni, di modo che le numerose scolaresche del capoluogo e delle frazioni avessero potuto riprendersi, rimediando ai due anni perduti; dando gravissimo questo, quando si pensi che, tranne nel capoluogo, l'insegnamento è limitato alle terze elementari e di conseguenza non sono pochi coloro che alla fine dell'anno prossimo, dovranno cedere il posto ai più giovani, con il solo vantaggio su questi di saper forse appena appena compitare.

Stando così le cose, non era esagerata l'idea che il funzionamento delle scuole fosse iniziato regolarmente; ma ciò sarebbe stato un miracolo, date le abitudini ed il modo di vedere dei nostri Amministratori.

I primi giorni, due insegnanti di provata capacità furono assegnate a Salino, ma dopo qualche giorno una di queste fu nominata a reggere un'altra scuola nel capoluogo. Da dove è venuto quell'ordine?...

Si vorrebbe saperlo, per poter domandare se gli scolari del capoluogo abbiano diritti o possano godere privilegi su quelli delle frazioni. Qual buon senso abbia indotto la qualsiasi autorità che lo fece, ad emanare quell'ordine, si potrà giudicare quanto si sappia che, mentre gli scolari del capoluogo hanno sempre avuto le scuole aperte, e per quanto è stato possibile regolari, anche durante l'invasione, a Salino non furono riaperte che nel marzo del corrente anno.

I capi famiglia di detta frazione in una prima lettera diretta al Provveditore agli studi, astenendosi dal fare pressioni per il ritorno dell'insegnante loro tolta, ne chiedevano la sostituzione con un'altra, esponendo il loro obbligo di tutelare l'istruzione della loro prole; quella misera istruzione con il deficente ausilio della quale ben poco può aspettarsi di migliore d'oggi la futura famiglia del nostro lavoratore, del nostro emigrante.

Essendo quella lettera, come tante altre, rimasta senza veruna evasione, ne inviarono un'altra, facendo presente che essendo qua una signorina, adatta all'insegnamento, colta, seria; e disposta a coprire anche solo provvisoriamente il posto vacante, si sarebbe potuto affidarle la scuola, assecondando l'unanime desiderio; ma non si è trovato non solo il modo di definire la cosa in un modo o nell'altro; ma neanche il modo di tranquillizzare quella gente, sia pure con una delle solite promesse, che nonostante sieno l'unica cosa di cui le nostre autorità abbondano, trovano sempre chi vi presta fede. Chi gode di questo stato di cose, sono le piccole vittime innocenti cui non par vero di essere liberi dalla noia della scuola. Ma verrà giorno che imprecheranno a quelle autorità ch'ebbero a trascurare la loro prima istruzione in modo così inqualificabile.

### PAGNACCO

**Per gli orfani di guerra.** — In questo Comune fervono i preparativi per allestire un decoroso albero di Natale agli orfani di guerra locali. Tutti rispondono in modo proficuo all'appello lanciato da un comitato di persone, conscie dell'altissimo sentimento benefico devuto a questi poveri bambini, privati dal più sacro degli affetti per la più nobile delle cause.

Le schede si riempiono giornalmente di obblazioni e va pure notato il nobile gesto del Comando della 36. Batteria Artiglieria di montagna, accantonata a Pagnacco, che volle cooperare alla buona opera, raccogliendo dai singoli soldati e graduati, il complessivo importo di L. 65.

La Società operaia versò pure L. 60. Gli imitatori non mancheranno certo e si ha piena fiducia nella più completa riuscita.

*B.*

### GEMONA

**I nostri dilettanti.** — Fra non molto, i nostri bravi dilettanti filodrammatici faranno riaprire i battenti del Sociale per nuove recite con nuovi elementi e una bella scelta di produzioni in prosa.

**Due nuovi esercizi.** — Purtroppo, Gemona difetta di bei ritrovi per mancanza di locali adatti. Abbiamo un numero straordinario di bettole, ma mancano gli alberghi ed i caffè; o per meglio dire di caffè principali di alberghi di prim'ordine ne abbiamo uno per sorte. Ora stanno per riaprirsi un caffè ed un albergo in località le più centrali della città e cioè in piazza Vittorio Emanuele ed in piazza Umberto I.o. Tanto l'uno che l'altro sono preparati in vasti e bei locali messi con lusso e buon gusto. Speriamo che le rispettive licenze siano presto accordate onde appagare i desideri della cittadinanza.

**Per le assicurazioni del bestiame.** — Venerdì, 19 cor. si terrà nella Sala del Municipio, alle ore 10, una riunione di tutti i presidenti e segretari dei Consorzi zootecnici comunali e di tutti gli agricoltori dei Comuni del Mandamento di Gemona. Alla riunione, indetta dalla locale Cattedra di agricoltura, è stato invitato il dott. Alfredo Ortali, per trattare della costituzione e del funzionamento delle Mutue assicurazioni contro la mortalità del bestiame bovino.

### RIVIGNANO

**Medaglia al valor militare**

E' stata conferita la medaglia di bronzo al valore civile a D'Odorico Guglielmo da Rivignano (Udine), caporale maggiore nel 53.o reggimento fanteria. Dopo un vano tentativo di fermare un cavallo, datosi a corsa sfrenata per l'abitato e trascinando un birroccio, saliva con destrezza e coraggio sul veicolo e, presa l'unica redine, deviava l'animale verso il muro riuscendo a fermarlo prima che accadessero disgrazie. Crescentino (Novara) 15 Maggio 1918.

### CODROIPO

**Alla memoria d'un lavoratore**

Avete annunciato la misera fine del negoziante Gaspare Toffoli, zio del sig. Girolamo Ghirardini presidente della locale Sezione combattenti e vostro corrispondente.

Il defunto, per il quale è unanime il rimpianto, era molto amato per la sua rettitudine, per la sua affabilità. Prese parte in passato alla vita pubblica, come presidente della Congregazione di Carità e come Assessore del Comune, portando in ogni carica quell'impronta di intelligente obbiettività che caratterizzava ogni sua azione.

Da lungo tempo apparteneva al Consiglio d'Amministrazione della nostra Banca Cooperativa, contribuendo con le sue vedute a quel grado di sviluppo che tale Istituto ha raggiunto.

Tanto nella vita privata quanto nella pubblica, attuò sempre i religiosi e fermi principi che praticava senza ostentazione.

Condotta per assiduo lavoro a fiorente sviluppo la propria azienda industriale e commerciale, che doveva subire le conseguenze di Caporetto; egli, ritornato dall'esigliato, un po' scosso in salute, si ritirò nella sua casa spogliata e denudata, rinunziando ad ogni attività, non nascondendo l'avvilimento per la rovina della sostanza creata col proprio lavoro.

In questo momento hanno luogo i funerali, a cui tutto il paese partecipa commosso e memore.

Vi partecipa anche una rappresentanza della Associazione Combattenti, sezione di Codroipo, in segno di compartecipazione al giusto dolore del nipote suo presidente.

Valga il generale cordoglio a portare l'espressione di conforto alla famiglia, ai nipoti, agli amici che desolati dinanzi all'immatura dipartita, ricordano e rimpiangono l'animo buono e mite, ora scomparso.

### FORNI AVOLTRI

**Circolo ricreativo e magazzino di consumo.**

Tempo fa, alcuni operai costituivano il Circolo ricreativo, ed ora il magazzino di consumo, allo scopo di fornire ai soci viveri e bevande a prezzi che i negozianti non vogliono e non possono praticare.

Gli utili effetti si sono già manifestati e i prezzi sono lievemente diminuiti. Speriamo che con l'andar del tempo il piccolo si muti in una forte Cooperativa di consumo.

# Efferato delitto a Chialminis

## Freddato con cinque fucilate - sbattuto contro un macigno - precipitato in un burrone.

NIMIS 16. — (*per telegrafo ore 12*). Apprendo questo momento che strada Chialminis - Torlano fu stamane ore 9.30 rinvenuto cadavere bracciante Domenico Mauro di Giovanni e fu Maria Mauro d'anni 36, crivellato ferite. Ignoransi ragioni efferato delitto.

(*dal nostro inviato speciale*).
Torlano 16 sera

Ho lasciato Torlano a notte. Erano le 20.

Passate le ultime luci del paese, mi sono truffato in una oscurità fredda e pennosa. Paurosa chè ad ogni passo mi tornavano alla memoria le parole dettemi nell'osteria:

— E' un brutto fatto.. Ma in questi tempi non c'è da meravigliarsi... ogni sera ne avvengano: aggressioni, rapine, furti...

Nessuno va fuori più di notte, se non è armato..., perchè, ripeto, ogni notte ne fermano qualcuno..

E quel «fermano qualcuno» e la descrizione del delitto che ha veramente del bestiale, mi s'inchiodano nella mente, tanto che a ogni gemere di vento sento che il cuore accellera i suoi battiti..

Ho quasi l'impressione che tra gli alberi qualcuno mi segua, e le ombre celino malandrini e complotti. Cammino frettoloso.

Sono solo per la via. Eccolo il viottolo che s'arrampica sulla parete sinistra dell'augusta valle E su e su, trepidante. Improvvisamente, ad uno svolto della via sassosa, una voce recisa, quasi aspra, mi ferma.

— Chi va là ?..

Dalla parete del monte, si muove una figura che spicca nera nella oscurità stessa... Mi s'avvicina, rasentando il monte... E mi tornano alla memoria le parole: "ogni sera fermano qualcuno».

Ma quello è un carabiniere.

Sono arrivato sul posto del delitto.

* * *

Il carabiniere veglia il cadavere di Domenico Mauro. Addossato alla parete del monte, il soldato attende in veglia che giungano, e non arriveranno che domani le autorità per l'istruttoria.

Una coperta sulle spalle, nella notte che agghiaccia, è tutto il suo riparo!

Giù nel burrone, dalla strada profondo oltre sette metri, giace il cadavere della vittima, così come è stato veduto nella mattina da certo Valentino Sturma.

### Il cadavere

Scendo nel burrone. Una torcia mi rischiara lo spettacolo orrendo.

Il corpo giace supino, le braccia allungate al disopra del capo, le mani rattrappite.

Il volto non ha espressione umana... il capo è spaccato in due... La parte superiore è disseminata in frammenti dal ciglio della strada in giù...

Le labbra fesse fino alla radice del naso, aprono una bocca smisurata, spaventosa.. La luce tremolante della torcia sembra dar vita e moto a quella ferita raccapricciante.

Il petto è ricoperto di sangue coagulato... E macchie di sangue si scorgono sulle vesti...

[illegible] guardiano che mi accompagna [illegible]sa la luce rossastra..

mi indica il capo... Quale scempio orrendo ne hanno fatto... La calotta cranica sminuzzata, si è vuotata della materia cerebrale.

Guardando dall'alto, alla luce della fiaccola tremolante si vede come una grande occhiaia vuota, un bosco pauroso.. Tanta è stata la strage commessa su quel misero corpo, e la ferocità con cui fu colpito quel capo.

### L'uomo.

Domenico Mauro, di professione bracciante, a Torlano. Veramente, anzi, non aveva fissa dimora, ma nelle sue «fermate» sceglieva Torlano. Era il vero tipo di vagabondo: premuroso con tutti e con nessuno, secondo le giornate, amante della propria libertà, più che di una vita tranquilla e metodica.

Aveva venduto un campo, tempo addietro, incassandone un migliaio di lire. Chi lo aveva comprato si era trattenute L. 600 a saldo d'un assai semato credito; altre L. 400 erano pure passate nelle tasche di creditori. E il povero Mauro, levatisi così i fastidi della «proprietà» s'era messo a sbarcare il lunario lavorando a portar fieno dal monte giù a Valle, per conto di certo de Bellis.

La famiglia del Mauro abitava a Chialminis.

Il padre Giovanni, la Matrigna, due sorelle e un fratello di secondo letto. Ma della famiglia poco egli s'interessava, e anzi, come cadde sovente in molti casi, procurava di non avere con essa alcun rapporto; erano fra essi in discordia.

Mesi addietro, il Domenico Mauro ebbe a minacciare la matrigna con la roncola alzata, e (dice la denuncia contro di lui prodotta allora) «le vie del fatto furono evitate per il pronto accorrere di altre persone.» Fu in tale occasione che il fratellastro contro di lui pronunciato la minaccia:

— Oh! me la pagherai... me la pagherai cara!..

Questa, ed altre circostanze sui rapporti correnti fra i membri di quella famiglia, vengono a galla ora di nuovo.

Il Mauro, però della minaccia non fece caso: scrollò le spalle, e lasciato Chialminis al razzo dal sole, nello sprone montano, scese a valle, ad offrire i suoi servizii.

Una ira quà, una là, trasse innanzi come potè; la sua natura di uomo randagio non gli concedeva di meglio. Della famiglia non si curò più.

* * *

Cioè, se ne curò, sì. Aveva, a Chialminis, un vecchio zio, Luigi Mauro, al quale era affezionato.

Lo zio abita nello stesso cortile della sua famiglia. E quel cortile che il Domenico non avrebbe voluto varcare, lo vide invece più volte entrare per salutare il vecchio. E la casa di questi serviva da zona neutrale, dove i fratelli si trovavano, si vedevano... ma non si parlavano. Ad ogni modo, il ghiaccio era rotto, e col tempo...

Ho chiesto se il Domenico avesse conosciuto "l'amore„ o anche "gli amori„: mi si rispose di no: forse, unico amore cui sacrificasse, era quello verso Bacco, quantunque fra la vita e l'alambicco preferisse questo a quella. Denari in quantità non ne vide, se non le mille lire: ma non potè altro che "vederle„, perchè come già dissi, tutte sfumarono via senza fermarsi nelle sue mani.

Questo l'uomo con i suoi odi e le sue passioni.

### L'ultima visita allo zio

Dintorno al cadavere, rischiarato dalla luce rossastra e tremula della torcia, si disegnavano ombre smisurate e si proiettavano sul dosso montano ora allungandosi, ora accorciandosi, ad ogni alitar di vento.

Muti, pensavamo al dramma terribile, svoltosi ventiquattro ore innanzi... Come? perchè?... Il mistero era stato suggellato dalla morte...

* * *

Poichè il delitto era avvenuto 24 ore prima, nella località che i terrazzani chiamano Guerita.

Domenico Mauro, aveva lavorato tutto il giorno per conto del de Bellis, e a sera fatta era salito a Chialminis, a salutar lo zio Luigi.

Entrò nella cucina fumosa, con un rebusto e allegro:

— Buona sera zio!... — che fece interrompere a questo le facende del momento, per congratularsi col nipote della visita, fatta a così lunga scadenza. La donna rimescoleva allora la polenta nel paiolo, e intorno al fuoco, uno stormo di bambini guardavano con occhio bramoso il pentolino da quale si alzavano larghe volate di vapor bianco.

— Che buon vento ti mena fra noi?.. a quest'ora? — domandò lo zio.

— Ho guadagnato una lira, ho bevuto un paio di decimini, e son venuto a salutarvi... — rispose il Domenico, battendo la mano sulle spalle ricurve del Luigi Mauro.

Lo trattennero a cena.

Entrò nel frattempo, il frattellastro, ma con lui, come il solito, il Domenico non barattò parola.

Verso le 19.30 egli si congedò dallo zio e dai cugini per ridiscendere a Torlano. E si avviò incontro alla morte.

### Il delitto

Intorno alle ore 20, gli abitanti di Torlano udirono, nel silenzio della notte, rintronare cinque colpi di fucile, che l'eco della montagna resero più forti. Il delitto si consumava.

Stamane alle nove, l'assistente Sturma, scopriva il cadavere. Alle 10, il vice brigadiere dei carabinieri Casanova, l'appuntato Francesco Cardinale, i militi Alfonso Piscanti, Amedeo Migliore, battevano il dosso roccioso della montagna in cerca di tracce per scoprire l'autore dell'afferato, mostruoso assassinio.

* * *

La scena ferroce si può ricostruire esaminando il cadavere.

Domenico Mauro, uscito di casa, infila il viottolo che a larghi risvolti porta giù a valle, sulla strada di Torlano.

A metà via, prima di giungere ad una ancora, stanno gli assassini o l'assassino in agguato.

Al suo apparire introna il primo colpo, poi gli altri quattro che si susseguano a brevissimo intervallo, tutti sparati a bruciapelo. Tre forano il petto della vittima... La maglia appare bruciata. Uno lo colpisce alla fronte, sotto il berretto dal basso all'alto: il cappello dalla parte posteriore appare bucato. Un'altro colpo, sparato quasi sulla persona, gli sfonda la tempia sinistra...

La vittima è già morta, non vi è dubbio, ma anche su quel cadavere sanguinante gli assassini infieriscono! E lo sollevano e lo scagliano contro un macigno... E lo sbattono ancora... Poi lo buttano giù nel burrone... Il macigno è lì, con i suoi grumi di sangue, con brandelli carne e di pelle e di stoffa, è il testimonio implacabile di tanta ferrocia belluina...

Sulla strada rimane il capello, forato, altro testimonie dell'esecrando delitto e rimangono un caricatore austriaco e cinque bossoli sparati...

L'arma maledetta fu dunque un moschetto austriaco...

Giù nel burrone il cadavere di Domenico Mauro, straziato e sanguinante come fu trovato nella mattina come io lo vedo sotto la luce fumosa della torcia, reclama giustizia.

Ma contro chi? chi sono gli assassini?...

Il cadavere ha le labbra suggellate...

Rigido, stecchito il cadavere conserva un'espressione spaventosa, che mi segue nel ritorno tormentosa compagnia la quale mi induce più volte per un sentimento che non spiego, ne cerco spiegare a volgere il capo verso quel punto..

Brilla una luce rosastra, lassù, nel nero cupo della montagna... E la sentinella che veglia.

## CARLINO

**A due benemeriti**. — Il nostro beneamato Parroco, Sac. Don Luigi Paviotti, durante il periodo della grande guerra di liberazione ha tenuto, con quella diligenza, capacità e zelo che lo distingunno, l'Ufficio Notizie per le famiglie dei richiamati, in ciò efficacemente coadiuvato, dal solerte impiegato municipale sig. Marcellino Zanutta. Orbene, in questi giorni, quale premio dei validi servizi resi, ai due distinti concittadini è stata consegnata, a cura del Comitato Generale della Croce Rossa Italiana, il brevetto e medaglia, con nastro, di benemerenza. Ci congratuliamo di gran cuore coi due nuovi decorati e si desidererebbe che al Rev. Paviotti, fossero riconosciuti anche i meriti largamente acquistatisi durante il periodo d'invasione, per tutto l'italianamente ed umanamente possibile, che ha fatto per noi.

## BERTIOLO

**senza lavoro**. — Anche qui, come in quasi tutti i comuni del Friuli, si lamenta la disoccupazione.

Otto giorni fa si iniziò il lavoro della strada da San Vito a Sterpo; ma... per un giorno solo!

Le autorità comunali ne informarono la R. Prefettura ed il Prefetto promise che il lavoro sarebbe stato ripreso fra otto giorni: ma gli otto giorni passarono, e ancora non si vede luce!

## CIVIDALE

**Giardino Infantile** — Il R. Ispettore scolastico signor Rigotti ha elargito L. 100 al Giardino Infantile nel primo anniversario della morte della sua compianta consorte Filomena Porghieri.

**Scontro** — Ieri altro di sera nei pressi del ponte dell'Ellero, sulla strada Cividale Udine, un camion urtava violentemente contro un carro carico di casse di bottiglie e di biscotti di proprietà del sig. La Marca In questo carro si trovava il padre del La Marca, vecchio settantenne, e il sig. Malagnini.

L'urto fu violento, oltre essersi fracassato il carro e danneggiato il carico, il vecchio riportò la frattura del femore destro. I ladri, poi, mentre si trasportava il ferito, asportavano alcune casse di bottiglie e di biscotti.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Solite imprudenze** — Peressini Albino di Andrea diciasetenne da Bugnins (Codroipo) fu accolto d'urgenza al nostro ospedale con ferite e stroncature di tre dita della mano destra. Si ferì maneggiando una canna di moschetto da cui voleva togliere la carica.

## TEOR
### Inaugurazione di campane

Lunedì si enceniarono le campane della Chiesa parrocchiale.

Il Perroco don Gio. Batta Riga lesse dal pergamo un bellissimo discorso, in presenza di una moltitudine di popolo accorso allo squillare armonioso delle tre nuove campane. Con parola commossa e commovente ricordò e mandò un affettuoso saluto ai 36 gloriosi del nostro Comune, caduti per la patria. Esortò il popolo a lavorare ed a risparmiare: soltanto così avranno la pace in famiglia, soltanto così contribuiranno — com'è dovere di ogni cittadino — a far grande la Patria.

Dopo la messa, ci fu un banchetto nelle Scuole, al quale parteciparono tutti gli ex combattenti.

Durante il banchetto parlarono applauditi il sig. Mazzaloni ed il sig. Piantoni inneggiando alla vittoria delle nostre armi, alla prosperità e grandezza d'Italia.

## PALMANOVA

**La crisi risolta?** Il nostro Consiglio Comunale, in seduta di 3.a convocazione, ha proceduto alla nomina del Sindaco e della Giunta Municipale.

A Sindaco fu eletto il sig. Attilio De Lorenzi: ad assessori: il dimissionario sindaco Buri ing. cav. Giovanni, il sig. Vidale geometra Eugenio ed il sig. Riccardo Geremia. Il quarto assessore rimasto in carica è il sig. Zanelini Giuseppe, non dimessosi.

Il sig. Geremia si dimise seduta stante, per le altre diverse cariche pubbliche che copre, e che non gli consentono potersi dedicare a nuovi incarichi.

**Mercato sospeso**. Oggi vennero rimandati tutti i bovini, suini e lanuti che affluivano al mercato, per una recente disposizione prefettizia che vieta i mercati fino a nuovo ordine causa l'afta epizootica.

## MANIAGO
### Comitato d'agitazione

Nella seduta tenutasi il 13 corr. detto comitato, in vista alla grave crisi di disoccupazione che travaglia il nostro paese, ha deliberato il seguente programma:

1.o Impianto elettrico del Comune manomesso dai nemici dal quale dipende lo sviluppo della industria coltellinaia di Maniago, paralizzata in un momento che doveva affermarsi nel mercato non solo interno ma anche all'estero.

2.o Sovvenzione per la costruzione dell'ospedale civile, del quale esiste già un fondo ora insufficiente per lo state di cose prodotto dalla guerra.

3.o Ripristino delle strade che partono dalla Chiesa di San Antonio sita in frazione di Campagna e sboccano una in località Venier e l'altra in via Ponte Giulio in località Chiesiol del Fossal, la quale è l'unica e breve che unisce la provinciale ponte di Colle sul Meduna col Ponte Giulio sul Cellina; strada che fu ridotta dagli eserciti operanti in uno stato impraticabile.

4.o Ponte Ulliana sul torrente Colvera, il quale minaccia di crollare per mancata manutenzione nel periodo della guerra.

5.o Esecuzione strada comunale che dal Ponte Ulliana collega coi Gravena e Vala, strada di massima importanza e più volte reclamata dalle borgate.

6.o Ripresa dei lavori stradali abbandonati dal Genio Militare; inghiaiatura di tutte le strade e regolarizzazione nei tratti Campagna-Arba-Tesis.

6.o Pulitura fogne del Comune e riparazione dei cessi pubblici.

8.o Sovvenzione per la costruzione di una Cucina Economica Popolare e dei Bagni Pubblici.

9.o Correzione della svolta pericolosa della strada Colvera nei pressi della filanda Cadel.

## PORDENONE

**Triste ritorno**. — Ieri sera, a mezzo ferrovia giunse la salma d'un fanciuletto di anni 7, certo Pulatti Olivo da Prata. Il Pulatti è morto a Rivoli Torinese, ove trovavasi profugo con la propria madre. L'infelice donna vedova di guerra trovasi tuttora in quel paese gravemente ammalata.

La salma era attesa alla stazione di Pordenone da alcuni parenti ed amici di famiglia.

**Cavallo in fuga**. — 17. — Ieri, alle ore 11.15 in Corso Vittorio Emanuele il cavallo di proprietà Tomè Antonio di Cordenons (con carrozzella) prendeva precipitosa fuga dalla Piazza Municipio e fu fermato da un cittadino proprio in faccia alla cartoleria del Sig. Sacillotti. Nella fuga l'imbizzarito animale travolse 3 banchetti di merserie in vendita, producendo sgomento generale. Un bravo di cuore al coraggioso cittadino che lo fermò, e modestamente non volle declinare il proprio nome. Il cavallo fu sequestrato dai due agenti d'investigazione Leante La-Rosa e Vrando Marcello, che dichiararono in contravvenzione il proprietario per abbandono di animali.

**Echi di un furto**. — Dagli stessi agenti di investigazioni il giorno 15 fu dichiarato in arresto certo Brusadin Marco, di Pordenone, d'anni 26 che poi venne rilasciato in libertà provvisaria nel domani. Sembra che questo momentaneo arresto fosse in relazione col furto dello Spaccio Comunale, per il quale taluni soldati del Genio, la loro serva ed il Commerciante Panse della nostra città sono in prigione.

Sembra che le guardie siano sulla buona via per scoprire gli autori del furto, gli istigatori ed i manutengoli.



## Un albergatore nostro truffato da un marchese di Milano

Sabato sera alle ore 17.30, il signor Luigi Marzolini di Antonio da S. Daniele del Friuli (via Fornalis 12) dove esercita un modesto albergo di campagna, si presentava alla questura di Milano con una formale denuncia per reato di truffa, contro il marchese Augusto Albertella Della Croce, di anni 33, dimorante colla madre, donna Adele Palestra, in via S. Vincenzo 18.

Nell'agosto u. s. dice la denunzia giungeva a S. Daniele del Friuli una ricca automobile dalla quale scendevano il marchese Della Croce, due commissionari residenti ad Udine, ed un quarto signore. Il marchese qualificandosi per ricco commerciante, dopo lungo parlamentare, conchiuse coll'albergatore l'acquisto di mille quintali di fieno, merce che doveva essere inviata a Milano. Il pagamento, come da accordi, si doveva fare attraverso deposito di conto corrente su qualunque Banca di San Daniele da fissarsi dal venditore della merce.

Il signor Marzolini mandò la merce a Milano, porta Ticinese, da dove il marchese o chi per lui, provvedeva al ritiro.

Ma la merce veniva subito venduta, a prezzi inferiori al costo.

Il Marzolini scrisse e riscrisse, e dopo lunga attesa, andò a Milano, e si recò in via Cesare Correnti 82, presso lo studio del rag. Luigi Bailoni, il quale aveva ceduto una parte dei suoi locali al marchese Della Croce.

E qui seppe una storia dolorosa e penosa. Il marchese non era a Milano, ma a Torino, ospite di quel carcere cellulare!

Augusto Albertella dei marchesi della Croce, non è che un volgare ladro e truffatoro, già condannato cinque volte per simili reati.

# CRONACA CITTADINA

### In onore degli studenti caduti del R. Istituto Tecnico

La presidenza di questo Istituto, sin dagli inizi della guerra aveva raccolto via via notizie e documenti sugli alunni ed ex alunni gloriosamente caduti sui campi dell'onore allo scopo di consacrare ad essi un ricordo marmoreo e di comporre anche un libro d'oro. Anzi parecchi dei loro nomi furono comunicati per l'albo d'onore che si pubblica sul bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione e in quello sono onorevolmente apparsi. Però causa l'invasione straniera quelle notizie andarono perdute

Ora riprendendo tale iniziativa cui hanno in vario modo colloborato anche i nostri studenti raccogliendo fondi, notizie ecc. il Consiglio dei professori, nell'ultima seduta ha deliberato 1) di collocare una lapide, col nomi dei caduti nei locali dell'Istituto.

2) di pubblicare per essi il «libro d'oro».

Per provvedere a tale bisogno è stata nominata una apposita Commissione. Questa si rivolge ora alle famiglie di tutti gli studenti ed ex studenti dell'Istituto che fecero sacrificio della loro preziosa esistenza sull'altare della Patria, acchè vogliano al più presto mandare alla presidenza quante maggiori notizie possano sui gloriosi caduti, specialmente perciò che riguarda dati biografici, (anche possibilmente precise date e luoghi di nascita, di morte ecc.), ricompense al valore, encomi, fotografie, corpo cui i caduti appartenevano, ecc.

**Contravvenzione**. — Fu posta in contravvenzione certa Bassi Anna di via Poscolle 33 perchè affittava camere mobiliate senza la prescritta licenza.

### La recita del 24 dicembre

Ecco il programma dalla recita che l'Unione Studentesca Friulana darà al nostro sociale il 24 corr. alle ore 20 e 15.

Marcia Reale

Rossini — Barbiere di Siviglia

» Gazza ladra sinfonia.

Verdi — Aida - Atto secondo.

*Scampolo* commedia di D. Nicodemi in 3 atti.

Negli intermezzi.

Verdi — Traviata Preludio atto Lo
Boccherini — Celebre minuetto
Mascagni — «Iris» Il sole
Verdi «Nabucco» Sinfonia

Maestro Nardelli eseguirà: *Serenade d'autrefois*, obbligato a solo per violino.

*Un equivoco*, farsa in un atto - Boito «Mefistofole» Prologo in cielo e coro.

Chiuderà lo spettacolo *L'Ave Maria* del S. E. Generale Pennella, cantata da 20 coristi.

I prezzi sono così fissati: Barcaccie L. 50 Palchi L. 30 — Poltrone L. 7 sedie L. 4.

Ingresso alla platea L. 3, militari e studenti L. 2

Ingresso al loggione L. 1.50; militari L. 1.

Le prenotazioni si ricevono oggi al camerino del Teatro dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Dato lo scopo benefico della serata, non dubitiamo che la cittadinanzd vorrà accorrerci numerosissima, a questa eccezionale serata.

### Comitato Friulano per la navigazione interna.

Il Comitato Friulano per la Navigazione Interna è convocato nella sede della Camera di Commercio per il giorno di Martedì 23 corr. alle ore 14 e mezzo per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza;
2. Progetto dell'ing. Mior per la sistemazione della navigazione interna fino a Pordenone.
3. Federazione fra i Comitati di Navigazione interna ed Enti pubblici dell'Alta Italia.

### A favore degli ex combattenti.

La Sezione Agraria dell'Ufficio provinciale di Assistenza per i Combattenti di Udine ha sollecitato l'intervento della Direzione generale dell'O. Nazionale pro combattenti per la creazione, anche nella regione friulana, di un patrimonio terriero, dell'Opera stessa mediante acquisto o attribuzione di grossi stabili; — per l'impiego della mano d'opera disoccupata con l'assunzione in concessione o in appalto dei lavori di ripristino e completamente delle bonifiche di 1.a categoria, salvo attribuzione delle bonifiche stesse; — per promuovere la definitiva costituzione dei conserzi ove manchino, e studiare sino da ora la possibilp assonzione dei lavori per le bonifiche di 3.a categoria e dei bacini montani.

### Mortale investinento

Alle ore ore 12 e mezzo di ieri il camion guidato dal soldato Moro Luigi del IX Autoreparto di Udine e portante il tenente Leoncini Mario di Italico pure da Udine, classe 1896, investiva cue ciclisti sul piazzale Cividale all'altezza dell'osteria della casa Rossa travolgendoli sotto la vettura.

Il sergente dell'8.o Alpini Verde Coaimo del 1895, riportò ferite leggere; l'altro, Manios Angelo da Torreano, restava così gravemente ferito che spirava al suo arrivo all'Ospedale Militare.

L'orologio e L. 100 appartenenti al morto venieano versate ai RR. CC. di via Gemona, dove pure venivano condotti i due automobilisti.

### Le disgrazie di ieri

Furono ieri medicati al nostro ospedale dal dott. Venuti Vicario Angelo di Giuseppe di anni 19 di Belvars accalappiacani, morso da un cane alla coscia sinistra, e Reggis Pietro di Luigi d'anni 38 da Cussignacco per ferita da taglio alla mano sinistra, Massimiliano Di Pozz fu Pietro d'anni 15 da Planis, battiferro per ferita alla mano destra guaribile in 15 giorni, Micelli Antonio fu Giacomo di anni 42 di Chiavris per ferita al naso guaribile in 40 giorni.

### Echi elettorali

Per norma delle Amministrazioni Comunali della Provincia il R. Prefetto ci comanica la recente disposizione del Ministero dell'Interno secondo la quale spetta solo il rimborso delle spese forzose senz'altra indennità, agli scrutatori incaricati dal Presidente dell'Ufficio Elettorale di portare rispettivamente il piego delle buste spogliate al Pretore del Mandamento, ed il verbale con i relativi documenti al Presidente del Tribunale, quando la Pretura o il Tribunale sieno in Comune diverso da quello ove gli scrutatori hanno esercitato il loro ufficio.

## Vita militare

...spigi, ci invia da Roma:

Riverberi Luigi, capitano nel 7.o ...pini, è trasferito all'81.o fanteria e ...mandato al Ministero della Guerra.

Ottone Eugenio sottotenente di fan...ria di complemento del distretto di ...nova del deposito di Udine è tra...rito al deposito 5.o alpini.

**Borseggio o smarrimento?**

Bressan Anna, abitante in via ...acchiuso, ieri, in via della Posta, ...accorse che le mancava il porta...onete contenente documenti sui danni ...guerra e lire 390.

...Non si sa però se trattasi di un ...rseggio o di uno smarrimento.

...In questo ultimo caso la smarritrice ...sciarebbe lire 100 a chi le portasse ...oggetti perduti all' ufficio di vigi...za urbana.

**Piccolo incendio.** — Ieri sera ...rso le 8 in una soffitta di via Ma... N.o 18 scoppiava un piccolo in...ndio causato forse dalle faliggine.

Accorsero subito i pompieri che, ...po breve lavoro, riuscivano a spe...ere il fuoco.

### Beneficenza

*Pia Casa di Ricovero.* In morte del sig. ... Batta Cremese, gli amici del defunto ...rono: Del Pup Domenico e fratelli, l. 10; ...in Adolfo, Re Lodovico, Norsa Alessan...o Cossettini Angelo, Galiussi Massimo, ...liussi Giuseppe, Rigatti Giuseppe, Clain ...ria e Teresa, Falomo Ugo, Piutti Teresa, ...derico Dorotea, Lant Guglielmo, famiglia ...vagini, Riccardini Evaristo, Serafini Ni...lò Rocco Luigi, Del Bianco Giuseppe lire ...per cadauno. In totale, l. 95. — In morte ...Rago Raffaele, Famiglia Giuliani l. 3.

## I COMUNICATI

**Federazione fra le Coopera...ve Agricole Friulane.** I soci ...no convocati in assemblea straor...dinaria per lunedì 29 dicembre 1919, ... 10.30; presso la sede sociale, col ...guente ordine del giorno: Modifica ...l'art. 16 dello Statuto.

## Notizie Sportive

### La riapertura della Palestra

L'Associazione Sportiva Udinese ha ...ciso di inaugurare nei primi giorni ...gennaio la Palestra di ginnastica in ...a della Posta, completamente rifor...ita degli attrezzi più modrrni. Quale ...cente, fu nominato il sig. Giovanni ...renzetti della società ginnastica Trie...na, eccellente istruttore.

Fra giorni si pubblicherà l'orario ...lle lezioni. Intanto, fin d'ora si ac...ttano le iscrizioni presso la Segre...ria della società, in via della Posta ..., nei giorni di mercoledì e sabato, ...lle ore 17 alle 18.

### Campionato Italiano di calcio

Domenica prossima si svolgerà nel ...stro campo una interessante partita ...calcio fra la squadra della A. S. ...dinese e quella della «Hallas» di ...rona.

La nostra squadra sarà così com...sta:

Pagilanti - Blausich - Pertoldi Dal-Dan I. - Dal-Dan II. - Moretti - Liuzzi ... - Cosmi - Luna - Dal Dan Enzo - ...nello.

Le squadre di riserva si recheranno ... Verona nella seguente formazione: Burrini - Longhino - Semintendi - ...rillo - Migotti - De Marco - Melchior ...una - Folghieri - Molinis.

### Torneo per Giovanetti (boys)

Per il torneo Giovanetti giocheranno ...menica dalle 9.30 alle 10.45 Iuven... - Trieste — dalle 10.30 alle 11.15 ...nte contro A. S. Udinese.

## TEATRI E SPETTACOLI

### Teatro Sociale

«Tignola» rappresentata ieri sera ...n buon successo al nostro Teatro ...ciale è l'opera scritta da un uomo ...he in quel tempo del Teatro non ...era espertissimo. Eppure in questo ...suo primo lavoro, di pregi letterari ...incontestabili, Sem Benelli ha dimo...strato di saper dare fin d'allora al ...suo genio la vera vita dell'arte.

In questa commedia l'autore dà ...respiro ai suoi prediletti motivi senti...mentali, accolti sempre con infinita ...soddisfazione dalle anime romantiche.

Il pubblico infatti ha risalutato con ...vivi segni di consenso il lavoro, mercè ...anche la superba interpretazione del Chiantoni, della sig.na Pieri, del Bor...ghesi e degli altri artisti tutti della Compagnia, che hanno ancora una ...volta dimostrato il loro ottimo affia...tamento.

Registriamo molti applausi e diverse chiamate alla ribalta dopo la fine di ciascun atto.

Questa sera: «L'Istruttoria», dram...ma in due atti di Giorgio Henriot. ...Farà seguito lo scherzo comico di Gondinet: «Una tempesta in un bic...chier d'acqua».

Quanto prima avremo la serata d'onore del cav. Amedeo Chiantoni ...con il noto e sempre desiderato la...voro: «Kean», ovvero «Genio e sre...golatezza» in cinque atti di A. Dumas.

### Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Questa sera "La fidanzata dei del...itti„ dramma di sensazionali avven...ture, interpretato dalla graziosa Losy Morgan. Domani, "Rrovingar„.

### Cinema - Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro).

Come sempre, numeroso pubblico; ...applauditi tutti gli artisti. Speciali ap...plausi Ida Bella, la stella napoletana. L'illusionista cav. Lunardi desta sem...pre il più vivo interesse.

Questa sera, nuovo svariato pro...gramma.

## MERCATI DI IERI

### Piazza Venerio

Ieri il mercato fu assai movimentato. Ecco i prezzi:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Mele | da L. 70 | a | L. | 80 | al Q. |
| Indivia | » | 160 | » | 180 | » |
| Patate | » | 36 | » | 40 | » |
| Broccoli | » | 30 | » | 40 | » |
| Radicchio | » | 140 | » | 150 | » |
| Pere | » | — | » | — | » |
| Carobbe | » | 110 | » | 125 | » |
| Radici | » | — | » | — | » |
| Noci | » | — | » | 270 | » |
| Cipolla | » | 40 | » | 50 | » |
| Brovada | » | 40 | » | 50 | » |
| Fichi | » | 260 | » | 280 | » |
| Aranci | » | — | » | — | » |
| Nocciole | » | — | » | — | » |

### Piazza XX Settembre

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fagioli | da L. 140 | a | L. 220 | al Q. |
| Castagne | » 60 | » | 90 | » |
| Marroni | » 110 | » | — | » |
| Avena | » 70 | » | — | » |

### Piazzale Venezia

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno nost. | da L. 28 | a L. | 30 | al Q. |
| Fieno alta | » 28 | | — | » |
| » bassa | » 22 | | — | » |
| Palude | » 8 | | — | » |
| Erba Menica | » 15 | | — | » |

## PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA. La seduta di ieri fu iniziata con interrogazioni sui dolorosi fatti di Torino e di Mantova, che il sottosegretario di Stato agli interni espose, nelle sue risposte, in tutta la loro gravità. Molte e calorose parole furono dette in rimpianto delle vittime, e sopratutto di quel povero studente Carlo Del Piano — umile figlio del popolo che nell'austerità dello studio si preparava il proprio avvenire, e, dopo aver già dato il proprio sangue alla Patria, fu vigliaccamente assassinato da teppisti facinorosi perchè disse di voler sempre gridare: Viva l'Italia!

I socialisti, cui certe verità scottano — come quella, per esempio, che l'eccitamento bestiale della plebaglia è dovuto alla loro propaganda di odio e di violenza — insorgevano con rumori contro quei deputati che tali verità proclamavano; ma non si ebbero nel complesso, a deplorare scenate così violente come nella seduta precedente, per quanto i più energumeni del partito trascendessero alle solite apostrofi e grida.

Dopo, si riprese la discussione sull'esercizio provvisorio... che continuerà probabilmente fino a domenica.

# ULTIMA ORA

## Il Consiglio Supremo vuole l'integrità dell'Austria.

PARIGI 18. — Sebbene il viaggio del cancelliere Renner in Francia non abbia avuto che lo scopo di informare i governi alleati sulla situazione finanziaria ed alimentare dell'Austria, il Consiglio Supremo ha creduto di dover approffittare della sua presenza a Parigi per comunicargli le decisioni già prese dagli alleati riguardo al Voralberg ed in generale circa tutte le manifestazioni che possono minacciare l'integrità territoriale dell'Austria. Ieri, infatti, è stata consegnata al Cancelliere della repubblica austriaca la seguente lettera:

Signor cancelliere. L'attenzione delle potenze alleate ed associate è stata richiamata su alcune agitazioni che minacciano da diverse parti la decisione e la stessa integrità della repubblica austriaca. Le pratiche fatte dal Landtag (consiglio provinciale) del Voralberg presso il governo di Vienna allo scopo di fargli conoscere i movimenti che tendono ad attrarre, sia il distretto di Salisburgo sia il Tirolo nell'arbitrato economico di stati confinanti, e con l'agitazione creata negli antichi comitati dell'Ungheria occidentale per provocare un plebiscito non previsto dal trattato che ha assegnato questa regione all'Austria.

Le potenze alleate ed associate ritengono che se le potenze di concentramento dovessero trionfare in uno qualunque di questi punti, una tale separazione richiederebbe di provocare la separazione completa dell'Austria centrale. Esse desiderano in conseguenza di non lasciare sussistere alcun dubbio sulla loro volontà di mantenere nella loro integrità tutte le clausole territoriali e le altre del trattato di Saint Germain e di esigere la stretta loro applicazione.

Con questo intendimento il consiglio supremo ha approvato oggi la deliberazione seguente, di cui ha deciso di assicurare l'esecuzione: deliberazione che io ho l'onore di comunicarvi in suo nome:

Le potenze alleate ed associate, desiderose di assicurare la esistenza dall'Austria nelle frontiere che le sono state assegnate e decise a far rispettare le disposizioni del trattato di Saint Germain, dichiarano che si oppongono ad ogni tentativo di intaccare l'integrità del territorio austriaco o che, contrariamente alle stipulazioni dell'art. 88 del sudetto trattato, possa avere l'effetto di compromettere in modo qualunque, sia dirrettamente sia indirettamente l'indipendenza politica ed economica dell'Austria.

«Voglia gradire, signor cancelliere, l'assicurazione della mia alta considerazione. F.to Clemenceau.

## La gratitudine dei romeni per la nostra Nazione

BUKAREST, 18. — Il deputato Mandresco, in occasione della rivista degli ultimi battaglioni della legione romena in Italia, ha parlato oggi alla camera dei deputati inneggiando all'opera dell'Italia, e ha proposto di trasmettere al governo e al popolo italiano i ringraziamenti del parlamento e della nazione romena. La camera ha approvato la proposta con un'entusiastica acclamazione all'Italia.

BUCAREST 18. — Il Re Ferdinando, circondato da un brillante stato maggiore dalle autorità civili della Transilvania, dal ministro d'Italia Martin Franchin, dall'addetto militare italiano Ferigo, ha passato in rivista gli ultimi battaglioni romeni, giunti dall'Italia.

Il sovrano ha espresso il suo alto compiacimento agli ufficiali italiani addetti ai legionari. I battaglioni con bandiere romene e italiane hanno attraversato la città, acclamati dalla folla. I giornali pubblicano articoli di simpatia verso l'Italia.

## La politica internazionale del Belgio.

BRUSSELES, 18. (Camera dei deputati) — Durante la discussione sulle dichiarazioni ministeriali, a cui si era aggiunta una interpellanza sulla politica generale del governo, Doveze dice che non è del parere del governo, in riguardo ai patti che dovrebbero legare il Belgio alla Francia e all'Inghilterra. Però riterrebbe neccessaria una intesa con questi due Stati, l'oratore dice che questa intesa non deve essere più forte da un lato che dall'altro. Parlando della consegna fatta a Dutasta di un documento reclamante l'autonomia dei fiamminghi, Doveze domanda quali misure il governo conti di prendere per punire l'autore di questo atto.

## Disastro in Germania per lo scoppio di munizioni

BERLINO, 18. Secondo i giornali di Marieusies un grande deposito di munizioni è saltato in aria, causando gravi danni. Finora si contano 20 morti e 60 feriti.

Il traffico ferroviario fra Villelmohafen e le stazioni vicine è stato sospeso. Le linee telegrafiche e telefoniche sono state interrotte. A Villelmohafen nessuna casa è intatta.

## La Germania continua a discutere

PARIGI, 18. La commissione navale mista e la commissione per le riparazioni hanno avuto oggi riunione plenaria, durante la quale è stata nuovamente discussa la questione relativa ai compensi per l'affondamento delle navi a Scapaflow.

I periti navali tedeschi si sarebbero semplicemente limitati ad esporre le ragioni per le quali essi non possono dare soddisfazione alle domande alleate riguardo ai compensi per la consegna non effettuata di una parte del richiesto materiale di porto. Inoltre, essi avrebbero fatto proposte più o meno definitive concercenti le riparazioni che hanno intenzione di offrire a questo proposito agli alleati.

Queste proposte saranno sottoposte fra breve al governo britannico principale interessato.

*Domenico Del Bianco dirett. respon.*
Del Blanco e Figlio Tipog. Domenico



## AVVISI ECONOMICI



## Società Reale Mutua

a quota fissa contro l'incendio
Sede in Torino, Via Orfane 6

Il Consiglio Generale della Società in seduta 22 maggio 1919 approvando il bilancio consumativo del 1918 accertò l'utile dell'esercizio in L. 2.707.191.48 e ne assegnò:

Agli assicurati quale 15 % di risparmio L. 1.612.461.12 — Ad aumento del fondo di riserva statuaria 1.064.144.65 — A svalutazione titoli L. 17.160.11 — A fondo rassicurazione L. 13.425.60 — In totale L. 2.707.191.48.

Il risparmio sopra assegnato agli assicurati verrà loro scontato sul pagamento della quota per il 1920.

Il Pagamento della quota d'assicurazione contro l'incendio scade il 1.o gennaio del prossimo 1920, ed esse deve essere pagata nel corso di Gennaio stesso, sotto pena di decadenza

L'Agente: **Vittorio Scala**
Udine - Vicolo Florio 4

## Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia 1.45-7.25-11.17-17.45. 18.40
Udine-Cormons-Trieste 5.30-14.- 19.35 23.17.
Udine-Pontebba 5 - 6.15- 14.3 5-18.30
Udine-Cividale 7 - 11.30 - 18.
Cividale- (Caporetto) 8.20 - 18.44
Udine - Cervignano - Portogruaro 6.40 11.20 16.5.
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 6.15 - 15.10.

ARRIVI

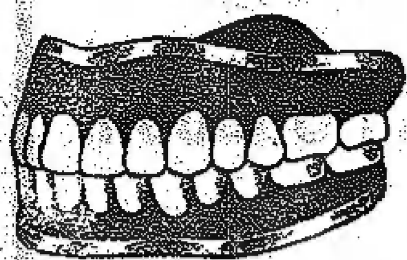
Venezia-Udine 4.10-10.2-13,42-18.2 23.22
Trieste - Cormons - Udine 7.30-10.30-17.20-21.50.
Pontebba-Udine 9.17-13.22 - 19.17 (d) 21.43
Cividale-Udine 8.40 - 14.30 - 20.30.
Caporetto) - Cividale 7.55 - 18 25.
Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30. - 19.55.
Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25
Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.
*Pordenone - Aviano - Montereale - Maniago*

*Tramvia Udine - Tricesimo*
Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25
*Servizio automobilistico Udine-Faedis-Attimis.*
Arrivi a Udine (Albergo al Telegrafo) alle ore 8 - parte alle ore 16.
*Corriere di Udine - Pozzuolo - Mortegliano.*
Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria) alle 9.30 parte da Udine ore 15.30.
*Servizio Automobilistico Tricesimo-Tarcento.*
Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

*Tramvia Udine - S. Daniele*
Partenza da Udine: 8.45-11.55-14.55 17.50
Partenza da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 18.15
Arrivi a Udine 8.44-13.15-16.15-19.54.
*Servizio Automobilistico Udine-Tarcento-Nimis e Viceversa.*
Arrivi a Udine: (Trattoria al Telegrafo alle 8 e parte nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle 11.30
Nei detti giorni ritorna alle 2.30 e riparte alle 17.30. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, arriva alle 8 e parte alle 17.30.

*Servizio Automobilistico Tricesimo-Gemona.*
Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20
Arriva a . . . . . 7.30 - 11.30 - 15 30 - 19.30.
*Servizio Automobilistico Tricesimo-Buia.*
Partenze da Tricesimo: 8 - 12 - 16 - 20
Arrivi a . . . . . 7.30 - 11.30 - 15.30 - 19.30.
Tarcento 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.
Tricesimo 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19
Arrivi a Tricesimo: 8.45 - 10.45 - 13 - 15 - 17 - 19.

**Per inserzioni Rivolgersi Unione Pubblicità Italiana UDINE**



# AMERICAN DENTIST

Denti - dentiere artificiali in vulcanite ed oro — Denti a perno Corone d'oro
Ponti all'americana (bridge-works) apparecchi raddri-amento - Riparazioni.

**Lavori ideali**

UDINE - Via Mercatovecchio n. 41 p. p. - Udine
Aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 14 alle 18.
Visite gratuite ai poveri dalle 8 alle 9 - e dalle 18 alle 19



## Grande Fabbrica Nazionale d'inchiostri

Antracite - Alizarino - Nerissimo indelebile - Rosso brillante - Copiativo doppio - Timbri - Stilografico - Sciolto per scuole - Cipolline - Colla - Liquiuda ecc. **Tipi perfettissimi migliori degli esteri.**

**Acherina** la migliore, la più conveniente e diffusa lisciva liquida - Prezzi ridottissimi

Udine - ADRIANO TAMBURLINI - Udine
Via Duodo n. 34 (Fuori Porta Poscolle)

# 2000 BICICLETTE MILITARI riformate riparate e da riparare

**si trovano in vendita presso la Ditta**

# GARLATTI EMILIO di EMILIO (S. Vito al Tagliamento)

*Indicatissime per operai, agricoltori imprese, lavori, agenzie agricole ecc. ecc.*

Prezzi di assoluta convenienza - I Signori meccanici e rivenditori chiedano offerte speciali
*Importazione diretta articoli per velocipedi: Serie complete, catene, manubri, pedali, ruote libere, mozzi, selle, pezzi di ricambio ecc. ecc.*

**GOMME** **Deposito biciclette delle più accreditate marche**
**Prezzi senza concorrenza per meccanici e rivenditori**

# INDUSTRIALI-BANCHIERI-COMMERCIANTI

**Abbonatevi a**

# IL SOLE

Giornale del Commercio, dell'Industria, della Finanza e dell'Agricoltura che esce ogni giorno a Milano, e giunge in Provincia co primi treni del mattino.

*IL SOLE* vi informerà: dei prezzi delle materie prime e dei prodotti lavorati, delle quotazioni e tendenze delle Borse e dei Cambi. dei listini di ogni derrata sui mercati di tutta Italia.

*IL SOLE* pubblica scritti di economia, finanza, industria, commercio, dei più autorevoli e meglio, informati studiosi e pratici,

Nnmero di saggio gratis verso richiesta all'Amministrazione, in Milano, Via Ciovasso, 4.

Abbonamento al *SOLE*: per un anno L. **36**; per sei mesi L. **19**; per tre mesi L. **10**.

**Per la pubblicità sul "Sole,, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana di Udine e succursali.**

## Ditta Paoletti e Offingott

**BOLZANO**

Rappresentanti Generali per tutta l'Italia del Consorzio delle Segherie Austriache.

Legnami da costruzioni di qualsiasi genere Tavole, Tavolini, Murali Travi, Legnami da ebanista, Pavimenti ecc.

Legnami forniti dietro ordinazione a seconda delle misure date dai clienti

*Le spedizioni avvengono entro 10 giorni dall'ordine*

Rivolgersi per listini, prezzi, condizioni dal sub-rappresentante esclusivo per la Provincia di Vicenza:
**Rag. FERDINANDO FURIA**
Via Riale, 6 — VICENZA — Tel. 2-44

## ALESSANDRO GRIPPA e GIUSEPPE FILIPPONI

**UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE**

# MOBILI

**d'ogni genere e stile**

per Studio, Aberghi, Caffè, Salotti, Salottini Camere, Cucine Tappezzerie, MATERASSI Elastici, RETI METALLICHE SEDIE CURVATE, CARROZZELLE per BAMBINI, Banchi per Scuòle, Serramenti.